

Un Savoia sul trono è un nemico della libertà in agguato. Vota per la Repubblica, vota per la libertà.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Partito comunista è il partito dell'unità nazionale. Vota per il P. C. I. Vota per una repubblica forte e unita.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 693-385 ANNO XXIII (Nuova serie) N. 112 MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1948 PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Sociale L. 90 - Ediz. speciali L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 30 - Poesie, Racconti, Leggende L. 90 più tasse governative - Pagamento anticipato - Ritagliarsi 50%. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61-372 - 63-964

## Il provocatore sempre all'opera

Non c'è che dire. Umberto il provocatore non spreca i suoi pochi giorni di regno. Falliti gli in bizzolli colpi di Stato progettati come conseguenza immediata della sua ascesa al trono (la tre settimane dal referendum che dal trono lo scaccerà) per sempre, ecco che col nuovo movimento le fila di una nuova trama provocatoria. Ieri mattina questo giornale, e un altro organo dell' stampa democratica, hanno denunciato diversi tentativi di suscitare una agitazione artificiosa nell'opinione pubblica, per ottenere il rinvio del referendum. I tentativi smascherati, continuano tuttavia a svilupparsi.

## I SAVOJA GETTANO LA MASCHERA Dal Quirinale è partito l'ordine di scatenare alla luce del sole la campagna contro il referendum

Le nostre rivelazioni sulla disprezzata monarchia, suggerita dal Quirinale e realizzata dall'Unione Monarchica Italiana per ottenere dagli Alleati il rinvio delle elezioni, hanno ricevuto nella giornata di ieri una clamorosa conferma. Un giornale del mattino ha pubblicato il testo di una lettera volantino che i fedeli amici di Casa Savoia stanno diffondendo a Roma e in tutte le città d'Italia e in cui si chiede il rinvio del referendum e della Costituzione. L'Unione Monarchica ha accompagnato la diffusione del volantino con un manifesto, che invita ad inviare petizioni a Stone, e al Presidente del Consiglio perché la votazione popolare non avvenga. La richiesta del rinvio è motivata con argomentazioni diffamatorie



Quando Vittorio Emanuele era re d'Albania

per il nostro paese, che secondo gli uomini di Umberto sarebbe uno stato endemico di pubblico disordine. **Alti ufficiali e dame monarchiche mobilitati** Ma forse ancora più grave è il modo con cui la lettera monarchica viene diffusa. Più che di difficoltà sarebbe infatti esatto parlare di imposizione o di imbroglio. Alti ufficiali dell'Esercito fanno opera di infiltrazione sui dipendenti per raccogliere firme alle petizioni: casati del genere si sono verificati persino tra il personale del Ministero della Guerra, Alla Caserma Maccacaro, un alto ufficiale obbliga così il personale militare come quello civile a firmare. Gruppi di signore girano per le case e presentandosi, come incaricate da ignote autorità della monarchia, chiedono di firmare. Anche la verifica dei certificati elettorali, sono attività propagandistiche democratiche e conclusivo la bugiarda chiacchierata con la presentazione della lettera-petizione.

Un episodio del genere è stato segnalato da persona non sospetta in quanto di fede monarchica, l'avvocato Andoletti, il quale dinanzi alla richiesta provocatoria delle dame si è rifiutato sdegnosamente di firmare. Nella tarda serata di ieri infine scanzoni dell'Alleanza Monarchica hanno provveduto ad imbarcare i manifesti sui depositi per raccogliere firme alle petizioni: caso del genere si sono verificati persino tra il personale del Ministero della Guerra, Alla Caserma Maccacaro, un alto ufficiale obbliga così il personale militare come quello civile a firmare.

## PERCHÈ VOTERÒ PER LA REPUBBLICA RISPONDE ALBERTO MORAVIA

Un nostro redattore ha intervistato il celebre romanziere Alberto Moravia, chiedendogli di far conoscere la sua opinione sul problema oggi più sentito dal popolo italiano: monarchia o repubblica? **Abbiamo visto che hai firmato il manifesto degli intellettuali per la repubblica — gli abbiamo chiesto. — Perché? Ho firmato il manifesto repubblicano come l'altro manifesto ventennale per la monarchia. Non sono un oppositore in astratto di qualsiasi monarchia, sebbene l'istituto monarchico non abbia più alcuna ragione storicamente fondata di esistere e possa soltanto sopravvivere là dove, come in Inghilterra, esso sia sorretto da un giustificato attaccamento popolare e da una nobile mentalità legata alla costituzione; ma sono un oppositore deciso della monarchia in Savoia che oggi come vent'anni o sono non seppa e non vuole mai difendere altri interessi che quelli, strettamente privati, della famiglia regnante. Uno storico certo non sospetto di eccessivo repubblicanesimo, il Croce a proposito del**

«Unilateralmente condotta dall'estrema destra contro tutti gli elementi monarchici che osano opporsi al Governo, l'assassina, la demagogica, l'aggressiva e l'intimidazione sono i mezzi di cui fanno uso la gendarmeria e la polizia al servizio dei partiti di destra, nelle loro persecuzioni contro gli elementi di sinistra. «Il prestigio britannico — ha subito una dichiarazione — ha subito un grave colpo in Grecia. La presenza di truppe britanniche in territorio greco viene considerata come un intervento ingiustificato da parte di un alleato negli affari di un altro alleato. A proposito del plebiscito, i deputati affermano che è opinione generalmente diffusa che se il plebiscito sarà indetto questo anno la guerra civile sarà inevitabile... I deputati intendono sottoporre al Governo britannico tutte le proposte da essi raccolte.

## «Italia-Sera» dà istruzioni ai fascisti clandestini per il 2 giugno

**Il foglio monarchico è l'organo legale di Scorza e Pizzirani?** L'organo «legale» dei fascisti clandestini «Italia-Sera» ha pubblicato ieri, in una nota datata da Milano, una precisa serie di istruzioni ai fascisti e ai antifascisti per il caso che non riuscisse la manovra diretta ad ottenere dall'esterno il rinvio delle elezioni. «Il partito democratico fascista», informa «Italia-Sera», «si preverrà alle elezioni per la Costituente ed avrà come gli altri partiti la sua lista». I candidati fascisti, prosegue il giornale, saranno Scorza, Capolista, Pini Bonicatti, Puccio Puccio, Pizzirani, Vidoni ed il generale Alfano. «Dopo la vittoria, il generale Alfano, oltre ad alcuni ex generali attualmente in carcere ed in campi di concentramento.

## IN DIFESA DELL'INDIPENDENZA DEI POPOLI Molotov chiede il ritiro delle truppe alleate dall'Italia

**La chiusura della Conferenza dei quattro prevista per venerdì** PARIGI, 14. — Per iniziativa di Molotov, i quattro Ministri degli Esteri hanno deciso stamane, in un incontro di massima urgenza, il problema del ritiro delle forze alleate dall'Italia. Nel corso delle discussioni sulle questioni del trattato di pace italiano, il ministro sovietico ha tenuto un discorso di massima importanza, considerando favorevolmente la proposta di uno sgombero militare all'Industria. Molotov ha precisato che se il Consiglio avesse accettato la sua suggerimento, l'Unione Sovietica si sarebbe impegnata ad evacuare i Balcani non appena gli alleati avessero sgomberato l'Italia. La commissione degli esperti per le rettifiche del confine franco-italiano ha presentato intanto un rapporto, redatto in seguito al viaggio di studio compiuto in Francia. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la relazione, ma si è riservato di prendere una decisione, perché il problema degli impigriti idroterrici della zona richiede uno studio approfondito, che ancora deve essere compiuto.

«Il tempo stesso d'orari e colpe, ma come ha detto, soprattutto una maniera di essere che fu ed è insieme errata e colpevole. Probabilmente i Savoia e i loro spiacevoli sostenitori non si rendono conto di quel che sono e rappresentano in realtà e quale enorme differenza passi tra una maniera di regnare veramente sollecita e ansiosa degli interessi nazionali e la loro. Nessun mostro si riconosce, se non nella sporcizia. La moneta fortuna che dal Risorgimento in poi ha presieduto all'unificazione d'Italia ha sempre avuto a Savoia nella realtà: condizione del paese e sulle sue più profonde esigenze. I nodi di settant'anni di leggerezza, di incultura, di egoismo di sentimentalismo e di indifferenza morale sono venuti tutti al pettino nel 1913 con la massima catastrofe politica e militare che abbia avuto il partito d'Italia dal tempo della invasioni barbariche a oggi.

## VIAGGIO IN POLONIA La conferenza del vescovo Bieniek

**(dal nostro inviato speciale)** **KATOWICE** aprile. — La conferenza stampa del vescovo Bieniek, l'arcivescovo di Katowice, costituisce una delle testimonianze più istruttive offerte ai giornalisti italiani durante la loro visita in Polonia. Dopo questo articolo qui testualmente delle più importanti notizie della conferenza, l'autenticità delle notizie viene confermata con i testi di tutti i colleghi presenti. **Punto primo:** questo articolo non esclude un loro pieno e libero rapporto di diretta informazione ai loro giornali, ma è una domanda dei giornalisti sotto l'unico auspicio di Domanda: la risposta è sempre tenuta dal Vescovo d'essere un sacerdote che funge da interprete. Il vescovo Bieniek aprì la conferenza dicendo il benvenuto e poi, in presenza di un nutrito contingente della situazione della Chiesa in Polonia, cominciò a parlare delle perdite subite, in sacerdoti e beni, durante l'occupazione nazista (1939-1945) e degli statuti, quasi 52 deportati nei campi di morte, 31 morirono). **Punto secondo:** l'assistenza che la Chiesa ha svolta sotto l'occupazione tedesca, e l'evangelizzazione e i reduci dei campi della morte nazisti, e ancora oggi per allevare gli strazianti figli delle vedove dei caduti.

## PER AGEVOLARE L'ESERCIZIO DEL VOTO Facilitazioni ferroviarie per gli elettori lontani dalla residenza abituale

**Treni speciali per le mondine - Disposizioni ai prefetti per la sollecita consegna ai militari dei certificati elettorali** In una riunione tenuta ieri al ministero dei Trasporti la facoltà di applicare sulle tariffe ferroviarie vigenti il 70 per cento di sconto per tutti coloro che dovranno rientrare al comune nel quale sono iscritti per le elezioni. Ogni cittadino potrà ottenere il ribasso suddetto presentando alle stazioni ferroviarie il certificato elettorale del comune da raggiungere e per il viaggio di ritorno uno speciale modulo sul quale verrà specificato che egli ha esercitato il diritto di voto. Tale certificato verrà rilasciato dalla sezione elettorale di un alleato negli affari di un altro alleato. A proposito del plebiscito, i deputati affermano che è opinione generalmente diffusa che se il plebiscito sarà indetto questo anno la guerra civile sarà inevitabile... I deputati intendono sottoporre al Governo britannico tutte le proposte da essi raccolte.

## La riduzione della R. M. per i piccoli coltivatori diretti

Un terzo provvedimento, che si inquadra nella politica finanziaria del compagno Scoccimarro tendente ad attuare una politica di ripartizione dell'imposta in attesa che possa essere attuata una vasta e profonda riforma tributaria, sarà presentato ad una delle prossime riunioni del Consiglio dei Ministri. **Il provvedimento prevede il passaggio dei piccoli coltivatori diretti della categoria C alla categoria C I della richiesta mobile.** Ai fini del provvedimento saranno considerati piccoli coltivatori diretti i proprietari dei fondi nei quali sarà presente il lavoro personale del proprietario e quello dei suoi familiari e sui quali sia sciolto il capitale investito. **Col provvedimento progettato dal compagno Scoccimarro un gran numero di contadini non abbonati ai piccoli coltivatori usufruiranno dell'aliquota ridotta prevista per la categoria C I, nonché dell'esenzione dall'avvicazione dei soprappiatti di guerra o di borsa nera.** **Il ministro Togliatti e il provvedimento di giustizia** Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica: **«Parecchi giornalisti, qualunque, monarchici ecc., hanno iniziato una violenta polemica contro il Ministro Togliatti a proposito della recente informazione circa una misura di amnistia. Il Ministro fa sapere che, come è costituzionalmente corretto, egli non ha espresso in proposito nessuna opinione, di nessun genere.»**

**Ascoltate stasera** La radiodiffusione di Di Vittorio Questa sera dalle ore 20.45 alle ore 21 tutte le stazioni della R.A.I. trasmetteranno per la campagna elettorale del P. C. I. la radiodiffusione di GIUSEPPE DI VITTORIO, Segretario Generale della C.G.I.L., membro della Direzione del P. C. I.

**VIAGGIO IN POLONIA** **La conferenza del vescovo Bieniek** (dal nostro inviato speciale) **KATOWICE** aprile. — La conferenza stampa del vescovo Bieniek, l'arcivescovo di Katowice, costituisce una delle testimonianze più istruttive offerte ai giornalisti italiani durante la loro visita in Polonia. Dopo questo articolo qui testualmente delle più importanti notizie della conferenza, l'autenticità delle notizie viene confermata con i testi di tutti i colleghi presenti. **Punto primo:** questo articolo non esclude un loro pieno e libero rapporto di diretta informazione ai loro giornali, ma è una domanda dei giornalisti sotto l'unico auspicio di Domanda: la risposta è sempre tenuta dal Vescovo d'essere un sacerdote che funge da interprete. Il vescovo Bieniek aprì la conferenza dicendo il benvenuto e poi, in presenza di un nutrito contingente della situazione della Chiesa in Polonia, cominciò a parlare delle perdite subite, in sacerdoti e beni, durante l'occupazione nazista (1939-1945) e degli statuti, quasi 52 deportati nei campi di morte, 31 morirono). **Punto secondo:** l'assistenza che la Chiesa ha svolta sotto l'occupazione tedesca, e l'evangelizzazione e i reduci dei campi della morte nazisti, e ancora oggi per allevare gli strazianti figli delle vedove dei caduti.

**VIAGGIO IN POLONIA** **La conferenza del vescovo Bieniek** (dal nostro inviato speciale) **KATOWICE** aprile. — La conferenza stampa del vescovo Bieniek, l'arcivescovo di Katowice, costituisce una delle testimonianze più istruttive offerte ai giornalisti italiani durante la loro visita in Polonia. Dopo questo articolo qui testualmente delle più importanti notizie della conferenza, l'autenticità delle notizie viene confermata con i testi di tutti i colleghi presenti. **Punto primo:** questo articolo non esclude un loro pieno e libero rapporto di diretta informazione ai loro giornali, ma è una domanda dei giornalisti sotto l'unico auspicio di Domanda: la risposta è sempre tenuta dal Vescovo d'essere un sacerdote che funge da interprete. Il vescovo Bieniek aprì la conferenza dicendo il benvenuto e poi, in presenza di un nutrito contingente della situazione della Chiesa in Polonia, cominciò a parlare delle perdite subite, in sacerdoti e beni, durante l'occupazione nazista (1939-1945) e degli statuti, quasi 52 deportati nei campi di morte, 31 morirono). **Punto secondo:** l'assistenza che la Chiesa ha svolta sotto l'occupazione tedesca, e l'evangelizzazione e i reduci dei campi della morte nazisti, e ancora oggi per allevare gli strazianti figli delle vedove dei caduti.

**VIAGGIO IN POLONIA** **La conferenza del vescovo Bieniek** (dal nostro inviato speciale) **KATOWICE** aprile. — La conferenza stampa del vescovo Bieniek, l'arcivescovo di Katowice, costituisce una delle testimonianze più istruttive offerte ai giornalisti italiani durante la loro visita in Polonia. Dopo questo articolo qui testualmente delle più importanti notizie della conferenza, l'autenticità delle notizie viene confermata con i testi di tutti i colleghi presenti. **Punto primo:** questo articolo non esclude un loro pieno e libero rapporto di diretta informazione ai loro giornali, ma è una domanda dei giornalisti sotto l'unico auspicio di Domanda: la risposta è sempre tenuta dal Vescovo d'essere un sacerdote che funge da interprete. Il vescovo Bieniek aprì la conferenza dicendo il benvenuto e poi, in presenza di un nutrito contingente della situazione della Chiesa in Polonia, cominciò a parlare delle perdite subite, in sacerdoti e beni, durante l'occupazione nazista (1939-1945) e degli statuti, quasi 52 deportati nei campi di morte, 31 morirono). **Punto secondo:** l'assistenza che la Chiesa ha svolta sotto l'occupazione tedesca, e l'evangelizzazione e i reduci dei campi della morte nazisti, e ancora oggi per allevare gli strazianti figli delle vedove dei caduti.